



Simone Beatrice

Repertorio n. 72983

Raccolta n. 28081

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventidue, il giorno ventisei

del mese di Maggio, in Potenza (PZ), nel mio studio, alla Via Mazzini n. 17, alle ore sedici e quaranta.

Avanti a me Dottoressa **BEATRICE SIMONE**, Notaio in Potenza, con studio ivi, iscritta nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Potenza, Lagonegro, Melfi e Sala Consilina,

E' PRESENTE:

- **MARRA MARIO**, nato a Napoli (NA) il 10 aprile 1950, residente in Francavilla in Sinni (PZ) alla Contrada Vigna Chiesa n. 24, C.F. MRR MRA 50D10 F839D, titolare di carta d'identità n. CA89755IL rilasciata dal Ministero dell'Interno il giorno 8 aprile 2021 e valida sino al 10 aprile 2031, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della "**FONDAZIONE STELLA MARIS MEDITERRANEO ONLUS**", con sede in Chiaromonte (PZ) alla Contrada Santa Lucia - presso l'Ospedale di Chiaromonte, ove domicilia per la carica, Codice Fiscale 93045640773, luogo di costituzione Italia, munito dei necessari poteri in virtù del vigente statuto sociale.

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale e poteri io Notaio sono certa, mi richiede di redigere il verbale del Consiglio di Amministrazione dell'anzidetta fondazione.

Assume la presidenza, a norma di statuto e per designazione unanime degli intervenuti, il comparente, il quale

dà atto

- che la riunione è stata convocata in questo giorno, luogo ed ora, per discutere sul seguente punto all'Ordine del Giorno:

- Modifica dello statuto per il riconoscimento della Fondazione quale ente del terzo settore e la conseguente iscrizione nel RUNTS;

- varie ed eventuali;

che dell'Organo Amministrativo sono presenti i signori:

- **MARRA MARIO**, sopra generalizzato, nella qualità di "**Presidente del CDA**";

- **RINALDI GIUSEPPE**, nato a Noepoli (PZ) il 28 novembre 1952, residente in Lagonegro (PZ) alla Contrada Grada n. 2, C.F. RNL GPP 52S28 F917L, nella qualità di "**Vice Presidente del CDA**";

- **CUTAJAR ROBERTO**, nato a Frosinone (FR) il 15 dicembre 1957, residente in Firenze (FI) alla Via Marconi n. 82, C.F. CTJ RRT 57T15 D810F, nella qualità di "**Consigliere e Componente del CDA**";

- **MARUGGI GIAMPIERO**, nato a Potenza (PZ) il 25 aprile 1957 ed ivi residente alla Via Sanremo n. 100/B, C.F. MRG GPR 57D25 G942Y, nella qualità di "**Consigliere e Componente del CDA**";

- **VIOLA VALENTINA**, nata a Chiaromonte (PZ) il 23 maggio 1984 ed ivi residente alla Via Santa Maria snc, C.F. VLI VNT 84E63 C619C, nella qualità di "**Consigliere e Componente del CDA**";

che del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti:

- **BERNARDO PASQUALE**, nato a Ventotene (LT) il 20 aprile 1957, residente in Chiaromonte (PZ) alla Via Domenico di Giura n. 4, C.F. BRN PQL 57D20 L742G, nella qualità di "**Presidente del Collegio**";

pertanto il Presidente dichiara la riunione regolarmente costituita in forma i-

Registrato a Potenza

il 31 maggio 2022

al n.ro 2263/1T

donea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente passa a discutere i punti all'ordine del giorno e fa presente i motivi che rendono necessaria la modifica dello statuto sociale per il riconoscimento della Fondazione quale ente del terzo settore, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, con adeguamento alla normativa sugli Enti del Terzo Settore e la modifica della denominazione sociale, nonché rappresenta la conseguente necessità dell'iscrizione nel Registro del RUNTS della Fondazione, precisando che sono state rispettate tutte le prescrizioni previste dal codice del terzo settore (art. 22) sia per quanto riguarda il nuovo statuto e sia per la congruità patrimoniale, precisando all'uopo che il patrimonio della Fondazione è pari ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero), versato ed esistente, come risulta dall'attestazione rilasciata dalla BPER Banca - Filiale di Chiaramonte in data 26 maggio 2022 che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**

Dopo breve discussione, il Consiglio, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente, e con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti,

DELIBERA

- la modifica dello statuto sociale adeguandolo alla normativa sugli Enti del Terzo Settore, con la modifica della denominazione sociale e la riformulazione complessiva dello statuto, di cui dà lettura nel testo aggiornato.

Il testo aggiornato dello statuto letto dal Presidente si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**.

- di delegare il Notaio rogante all'iscrizione della fondazione nel Registro del RUNTS.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola la riunione viene sciolta alle ore diciassette e trenta

Di questo atto in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su fogli due per facciate cinque ho dato lettura, unitamente all'allegato, alla parte che lo approva, viene sottoscritto alle ore diciassette e trenta.

Firmato

Mario Marra

Beatrice Simone notaio sigillo

Chiaromonte, 26.05.2022

Spett.le

FONDAZIONE STELLA MARIS MEDITERRANEO
ONLUS

C.da Santa Lucia c/o Ospedale

85032 CHIAROMONTE PZ

DICHIARAZIONE

OGGETTO: referenze bancarie concernenti la Fondazione Stella Maris Mediterraneo Onlus

p.iva 93045640773.

A richiesta dell'impresa interessata, si attesta che la stessa intrattiene con questa Banca il rapporto di c/corrente n.3611168 (iban: IT39G0538741950000003611168) sul quale dispone -alla data odierna- di saldo attivo per € 30.000,00 (trentamila/00 €).

Si rilascia la presente dichiarazione in carta libera ed unico esemplare per gli usi consentiti dalla legge, senza responsabilita' ne' garanzia da parte dell'Istituto scrivente.

Distinti saluti.

BPER Banca S.p.A.
Filiale di Chiaromonte



Simone Beatrice

- Allegato " B " al n. 28081 di Raccolta -

STATUTO

Articolo 1

Costituzione- Denominazione- Disciplina

1. È costituito, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato, "**STELLA MARIS MEDITERRANEO ETS**", che assume la forma giuridica di fondazione.
2. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, L'Ente, di seguito detto "fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. La Fondazione ha sede legale nel **Comune di Chiaromonte**. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2 – Finalità e Attività

1. La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 D. Lgs. 117/2017:
 - a) interventi e servizi sociali, ai sensi dell'art. 1 commi 1 e 2 della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni e interventi servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 n.112, e successive modificazioni;
 - b) interventi e prestazioni sanitarie;
 - c) prestazioni socio sanitarie di cui al DPCM 14 febbraio 2001 pubblicato sulla G.U. N. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
 - d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - e) servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore;
 - f) servizi finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti disabili;
 - g) agricoltura sociale.
1. In particolare, la Fondazione pone a fondamento della propria attività l'amore per il prossimo e per la vita, anche la più fragile e svantaggiata ispirandosi costantemente ad una visione personalistica integrale dell'uomo, alla luce dell'antropologia cristiana.
2. La Fondazione, che persegue unicamente finalità non lucrative di solidarietà sociale, ha lo scopo precipuo di sviluppare attività nel campo della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria. Specificatamente, la Fondazione nell'immediato intende sviluppare nel territorio regionale un Centro di eccellenza articolato in più strutture, che giunga, dopo le opportune procedure previste dalla normativa vigente, a richiedere il riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).
3. In particolare, l'attività della Fondazione nel campo della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza è specificatamente finalizzata:
 - a. sviluppare nel territorio della Regione Basilicata un Centro di eccellenza articolato in più strutture che agiscono sinergicamente che abbiano valenza regionale ed extra-regionale;
 - b. individuare forme gestionali di maggiore flessibilità;
 - c. potenziare ed attivare servizi particolarmente carenti nelle regioni del Me-

ridione; tale azione si basa sul valore della cura dei bambini fragili e svantaggiati nel loro territorio di origine e vicini alle loro famiglie, e sul valore del mantenimento delle risorse economiche ed umane nelle regioni del meridione d' Italia in contrasto deciso con il fenomeno della migrazione sanitaria;

d. offrire competenze professionali di alta specializzazione anche attraverso la sinergia tra pubblico e privato;

e. promuovere, svolgere e coordinare sia le attività di assistenza ospedaliera nel campo della neuropsichiatria dello sviluppo, prioritariamente con riferimento alle attività dei codici 33 e 75, sia le attività riabilitative di tipo extra-ospedaliero e quelle afferenti più propriamente alla riabilitazione psichiatrica;

f. promuovere, svolgere e coordinare le attività di ricerca scientifica corrente e finalizzata organizzata nell'ambito di specifiche linee di ricerca nella neurologia e psichiatria dell'età evolutiva, nella psicofarmacologia e psicopatologia in età evolutiva, nella neuroriabilitazione in alta specialità riabilitativa in età evolutiva, nella medicina molecolare e genetica medica di settore specialistico e nelle neuroimaging di alto campo;

g. candidare la Fondazione ad ottenere il riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico (I.R.C.C.S. nel rispetto di quanto previsto dalla normativa (D. Lgs.16 ottobre 2003 n. 288 e/o di altra specificata normativa nel frattempo entrata in vigore);

h. promuovere, svolgere e coordinare ricerche, sia di base che applicativa, anche a carattere clinico, nei settori di specifico interesse degli Enti Fondatori e degli Enti Aderenti in momenti successivi;

i. promuovere iniziative di divulgazione scientifica;

j. promuovere, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, attività di didattica e di formazione, aggiornamento, specializzazione, perfezionamento e riqualificazione in Neuropsichiatria dell'Età evolutiva o in altri settori attinenti e di specifico interesse degli Enti Fondatori ed aderenti;

k. promuovere e agevolare la collaborazione scientifica in Neuropsichiatria dell'Età evolutiva e in altri settori dell'attività sanitaria tra i soggetti della Fondazione e tra questi e altri Enti ed imprese sia nazionali che internazionali;

l. promuovere e agevolare la collaborazione scientifica in Neuropsichiatria dell'Età evolutiva tra la Fondazione e le Università, con particolare riferimento agli Atenei del Centro Sud;

m. promuovere ed erogare, accanto ai servizi tradizionali di assistenza, anche servizi innovativi e qualificati;

n. favorire processi in rete con altri servizi e strutture a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale;

o. coinvolgere nelle attività della Fondazione e nel finanziamento delle sue strutture gli Enti pubblici e privati, rappresentativi delle comunità locali.

p. offrire competenze professionali per specifiche consulenze su materie e argomenti relativi al Sistema Sanitario Regionale della Basilicata e Nazionale in committenza da Enti pubblici e privati.

q. gestire servizi pubblici e privati sanitari e sociosanitari, nel contesto del Sistema sanitario Regionale della Basilicata, anche al di fuori dell'ambito stretto della neuropsichiatria infantile.

4. È fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle sopra

elencate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura, quali a titolo esemplificativo, quelle necessarie per realizzare le proprie finalità.

Le attività cosiddette atipiche potranno essere svolte nella misura consentita dalle disposizioni vigenti.

5. Per il perseguimento dei propri scopi, la Fondazione potrà aderire anche ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie. L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art.4 c.2 D. Lgs. N. 117/2017.

ART. 3 – Attività diverse

La Fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale, di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

ART. 4 – Destinazione del patrimonio e divieto di distribuzione utili

1. La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 117/2017.

2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo proseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

ART. 5 – Patrimonio

1. Il patrimonio conferito con la dotazione iniziale costituisce il fondo di dotazione e potrà essere incrementato e/o alimentato da:

A. conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dal Fondatore, ove specificatamente destinati all'incremento del patrimonio;

B. beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente destinati all'incremento del patrimonio;

C. lasciti ed elargizioni fatti da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;

D. parte di rendite non utilizzata che, con delibera del consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

E. contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;

F. avanzi di amministrazione.

2. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:

- i redditi derivanti da patrimonio di cui sopra;

- le entrate di cui alle attività di interesse generale (art.5 D. Lgs. 117/2017);

- gli eventuali contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statuari;

- le eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non sono espressamente destinate al fondo di dotazione;

- i contributi, in qualsiasi forma concessi ed erogati, dal Fondatore;

- entrate derivanti da eventuali attività diverse di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017.

3. Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del D. Lgs. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il consiglio di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, devono senza indugio deliberare la ricostruzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

ART. 6 - Organi sociali

1. Gli Organi della Fondazione si distinguono in organi propriamente detti, in organi delegati, in organi esecutivi, in organi consultivi ed organo di revisione.

2. Gli organi propriamente detti della Fondazione sono:

- il Presidente;

- il Consiglio di Amministrazione;

- il Collegio dei Revisori dei Conti;

- l'organo di revisione,

- il Direttore Generale;

- il Comitato tecnico-scientifico;

3. Gli organi della Fondazione godono di autonomia amministrativa e gestionale nel rispetto delle leggi e nell'ambito delle disposizioni del presente Statuto.

4. I componenti degli organi della Fondazione non possono prendere parte alle decisioni nelle quali abbiano, per conto proprio o di terzi – ivi compreso società ed enti di cui siano amministratori, sindaco, dipendenti e quelle delle stesse controllate o che le controllano direttamente o indirettamente – interessi in conflitto con quelli della Fondazione.

5. L'Organo di Revisione è nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017.

6. Le cariche sociali sono elettive, hanno la durata di cinque anni e possono essere riconfermate; le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del mandato decadono allo scadere del medesimo.

ART. 7 – Il Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Stella Maris San Miniato- Calambrone (PI).

2. Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione.

3. Egli convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e la riunione annuale dei soci "Sostenitori".

4. Egli agisce e resiste in giudizio innanzi a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, su mandato esplicito del Consiglio di Amministrazione.

5. Nelle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente può adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario ed opportuno, sottoponendolo a ratifica del medesimo Consiglio nel corso della prima riunione immediatamente successiva.

6. Il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo è sostituito da un Vice Presidente che esercita tutte le sue funzioni ed è nominato dal

Presidente stesso con proprio provvedimento tra i consiglieri in carica.

7. Il Presidente dura in carica cinque anni per il periodo di vigenza del Consiglio di Amministrazione.

ART. 8 – Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da un minimo di quattro membri ad un massimo di nove. Il numero e la composizione del Consiglio è designato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Stella Maris San Miniato- Calambrone (PI).

2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni, salvo revoca per giusta causa, ed i suoi componenti possono essere rinominati. Qualora nel corso del mandato venga a cessare per qualsiasi motivo un consigliere, si provvederà alla sua sostituzione con altro soggetto, per il residuo periodo del mandato degli altri consiglieri in carica.

3. Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni in indirizzo e controllo. In particolare, esso ha il compito di:

- nominare il Direttore Generale;
- nominare i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico;
- adottare i Regolamenti della Fondazione;
- approvare, su proposta del Direttore Generale, il bilancio preventivo, il consuntivo, ed il programma di attività;
- controllare e monitorare costantemente che l'attività di amministrazione e di gestione sia coerente con i programmi deliberati e si indirizzi verso i risultati prefissati;
- deliberare l'acquisizione di eredità, legati, donazioni ed altre liberalità e le modifiche patrimoniali;
- autorizzare il Presidente a promuovere azioni giudiziarie e/o a resistere in giudizio;
- approvare, su proposta del Direttore Generale, l'organizzazione interna degli uffici e la dotazione organica;
- stipulare e rinnovare convenzioni con le Università su proposta del Direttore generale;
- stabilire il compenso del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e di quelli eventuali esterni del Comitato Tecnico -Scientifico, nonché gli emolumenti del Direttore Generale, del Direttore Scientifico;
- approvare le modifiche statutarie;
- deliberare lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio, qualora ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente;
- svolgere ogni ulteriore compito ad esso attribuito dal presente Statuto;
- attribuire la qualifica di socio 'Sostenitore' della Fondazione ai soggetti pubblici o privati che ne facciano richiesta ed abbiano il gradimento e versino il contributo annuale stabilito con proprio provvedimento. I soci sostenitori sono convocati almeno una volta all'anno dal presidente che li informa sull'attività della fondazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno; è altresì convocato ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.

5. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono di norma tenute presso la sede della Fondazione ovvero nel luogo espressamente indicato nell'avviso di convocazione.

6. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente della Fonda-

zione con mezzi idonei a comprovare l'avvenuta ricezione (ivi compresa la messaggistica) almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.

7. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno e dell'ora dell'adunanza e del relativo ordine del giorno. In caso di urgenza, la convocazione avviene con tre giorni di preavviso.

8. Il Consiglio di Amministrazione è costituito e si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Alle riunioni del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale e il Direttore Scientifico; possono altresì partecipare, senza diritto di voto, i soggetti di volta in volta invitati dal Consiglio stesso.

9. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente. Delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, a cura del Direttore Generale, (ove nominato) ovvero da uno dei consiglieri ed è firmato da chi presiede il Consiglio di Amministrazione medesimo e dal soggetto verbalizzante.

10. Il Consiglio di Amministrazione delega i propri poteri di decisione e controllo al Direttore Generale, ove nominato, per gli ambiti e nella misura stabiliti all'inizio del quinquennio di vigenza.

ART. 9 – Collegio dei revisori dei conti

1. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Stella Maris San Miniato - Calambrone (PI) provvede alla nomina del Collegio dei revisori dei conti. Esso è costituito da tre membri. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 comma secondo, del codice civile. I predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove si assegnasse al Collegio anche la funzione di revisione legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

2. Il Collegio dei revisori:

- svolge funzioni di consulenza tecnico contabile della Fondazione;
- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- al superamento dei limiti di cui all'art.31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'organo amministrativo, la revisione legale dei conti;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017;
- attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall' art. 14 del D. Lgs. 117/2017, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dal Collegio dei revisori;

3. Il Collegio può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 10 – Organo di Revisione legale dei conti

1. È nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs. 117/2017 ovvero

qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita al Collegio dei revisori di cui al precedente articolo.

ART. 11 – Direttore Generale

1. Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, di intesa con il Presidente della Fondazione Stella Maris di San Miniato-Calambrone (PI).

2. L'incarico di Direttore Generale dura 5 anni ed è rinnovabile;

3. Il Direttore Generale provvede alla gestione ordinaria della Fondazione in conformità agli indirizzi generali e alle linee programmatiche stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e nell'ambito dei poteri e delle attribuzioni conferitogli dallo Statuto e dai regolamenti oppure delegatigli dal Consiglio di Amministrazione. A tal fine:

- adotta gli opportuni provvedimenti e coadiuva il Presidente nell'adempimento dei compiti ad esso spettanti;
- dà attuazione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- assume tutti i provvedimenti necessari per quanto riguarda l'organizzazione ed il controllo dei servizi, in attuazione dei programmi deliberati dal Consiglio di Amministrazione e negli altri casi indicati dallo Statuto;
- ha la rappresentanza della Fondazione nei rapporti istituzionali, nei limiti dei poteri delegatigli dal Presidente;
- esercita i poteri di spesa, limitatamente alle competenze previste dal Regolamento;
- redige i verbali del Consiglio di Amministrazione;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulle materie di propria competenza.

ART. 12 – Direttore Scientifico

1. Il Direttore Scientifico promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica della Fondazione, ovvero in caso di riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto, gestisce il relativo budget, concordato annualmente con il Direttore Generale e la cui misura, in ogni caso, non può essere inferiore ai finanziamenti destinati alla Fondazione per l'attività di ricerca. Il Direttore Scientifico presiede il comitato tecnico scientifico ed esprime parere obbligatorio al Direttore Generale sulle determinazioni e sulle delibere inerenti le attività cliniche e scientifiche, le assunzioni e l'utilizzo del personale medico e sanitario non medico. Il Direttore Scientifico coordina l'attività editoriale scientifica e promuove iniziative per l'organizzazione di convegni, congressi e didattica.

2. Il Direttore Scientifico inoltre:

- propone iniziative per l'aggiornamento del personale;
- rappresenta la Fondazione (ovvero l'Istituto in caso di riconoscimento del carattere scientifico) nei rapporti con Enti ed Istituti finalizzati all'attività scientifica e didattica dell'Istituto;
- garantisce il rispetto delle norme etiche nell'esecuzione di ricerche e sperimentazioni cliniche, fatte salve le responsabilità individuali dei ricercatori;
- promuove e coordina la rilevazione ed elaborazione dei dati in ordine all'attività scientifica;
- può dirigere servizi di ricerca clinica o sperimentale e servizi relativi all'espletamento di attività assistenziali.

3. Il Direttore Scientifico stipula con il Direttore Generale della Fondazione (ovvero con il Presidente nel caso di cui all'art. 23, comma 2) un contratto di lavoro di diritto privato, a termine, di norma di durata quinquennale. L'incarico cessa comunque con l'insediamento del Consiglio successivo a quello in carica all'atto del conferimento e può essere rinnovato.

4. Il Direttore Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

5. Nel caso di assenza del Direttore Sanitario il Direttore Scientifico assume tale funzione per gli aspetti clinico organizzativi.

ART. 13 – Comitato tecnico - scientifico

1. Il Comitato tecnico-scientifico svolge funzioni consultive, e di supporto tecnico-scientifiche all'attività di ricerca. La composizione, le regole di funzionamento e le competenze del Comitato Tecnico Scientifico, sono quelle previste dalla normativa vigente e dal regolamento interno specifico approvato dal Consiglio di amministrazione.

ART. 14 – Bilancio d'esercizio

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

3. Il bilancio è predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo. Dopo l'approvazione, il Consiglio di Amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsto dal D. Lgs. 117/2017.

4. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 15 – Bilancio sociale

1. Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 16 – Libri sociali obbligatori

1. La Fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

ART. 17 – Comitato Etico

1. La Fondazione può dotarsi di un Comitato Etico, come organismo indipendente. Viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è costituito a norma della legislazione vigente in materia, che ne disciplina anche le funzioni corrispondenti, secondo uno specifico regolamento interno.

ART. 18– Valutazione scientifica

1. La Fondazione può dotarsi di un International Advisory Board per la valutazione delle proprie attività scientifiche. Tale organismo è composto da tre membri appartenenti a prestigiose istituzioni scientifiche, italiane o straniere con specifiche competenze nell'ambito della ricerca della Fondazione. Il budget finanziario relativo deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione.

2. I membri dell'International Advisory Board sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 19 – Modifiche statutarie

1. Il presente statuto può essere modificato con il voto favorevole della

maggioranza qualificata dei 4/5 (quattro quinti) dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

2. Le modifiche statutarie devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Stella Maris San Miniato - Calambrone (PI).

ART. 20 – Devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento

1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all' art. 45 D.Lgs 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

2. I beni concessi in uso a vario titolo alla Fondazione, al momento della estinzione (scioglimento) tornano nella disponibilità dei loro proprietari (soggetti concedenti).

ART. 21- Clausola compromissoria

1. Qualunque controversia dovesse insorgere in relazione all'esecuzione, validità ed interpretazione del presente Statuto che possa formare oggetto di compromesso, sarà deferita al giudizio di un arbitro scelto di comune accordo dalle parti contendenti.

2. L'arbitro deciderà in via irrituale e secondo equità.

3. La sede dell'arbitrato sarà stabilita dal Presidente.

ART. 22 – Statuto

1. La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto, ed agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione e della disciplina vigente.

2. Il Consiglio di amministrazione può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 23 – Rinvio e disposizioni transitorie

1 Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti dettate in materia.

2. Gli organi della Fondazione attualmente in carica (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei revisori) potranno continuare validamente ad operare fino alla scadenza ed alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte della Fondazione Stella Maris San Miniato - Calambrone (PI). Fino alla nomina del direttore generale i compiti e le funzioni sono svolte dal consiglio di amministrazione e dal presidente. Il Consiglio di Amministrazione disporrà appena necessario la costituzione del comitato tecnico scientifico.

3. Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alla disciplina vigente in materia.

Firmato

Mario Marra

Beatrice Simone notaio sigillo

[illegible]